



Domenica 1 dicembre 2013

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it; email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

**L'8 la Giornata
per aderire all'Ac**

a pagina 3

**Avvento, in Duomo
la Messa con Scola**

a pagina 4

**Filippine, colletta
in tutte le chiese**

la lettera pastorale in pillole

**Il mondo è la «città degli uomini»
in tutte le sue manifestazioni**

Il mondo che Gesù chiama «il campo» chiede di essere pensato come il luogo in cui ogni uomo e ogni donna possono rispondere al loro desiderio di felicità. [...] Nello stesso Vangelo di Giovanni la parola «mondo» è usata anche in senso negativo, come l'ambito dell'estraneità o della vera e propria ostilità a Cristo (cf. Gv 15,18; 17,9). Eppure anche per questo mondo Gesù è morto e risorto. Il mondo si presenta allora come una realtà dinamica, fatta dalla vita delle persone e dalle loro relazioni, dalle circostanze e dalle situazioni in cui sono immerse. In questo senso, esso è costituito da tutti gli ambiti dell'esistenza quotidiana degli uomini e delle donne: famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro in tutte le sue forme, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, luoghi di condivisione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica. In sintesi, il mondo è la «città degli uomini» in tutte le sue manifestazioni.



Dalla Lettera pastorale di Angelo Scola «Il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all'umano», Centro Ambrosiano, 72 pagine, 2,5 euro.

Guarda all'evento del 2015 l'intervento che l'Arcivescovo terrà il 6 dicembre in Sant'Ambrogio

Il discorso alla città: l'Expo per un'ecologia dell'uomo

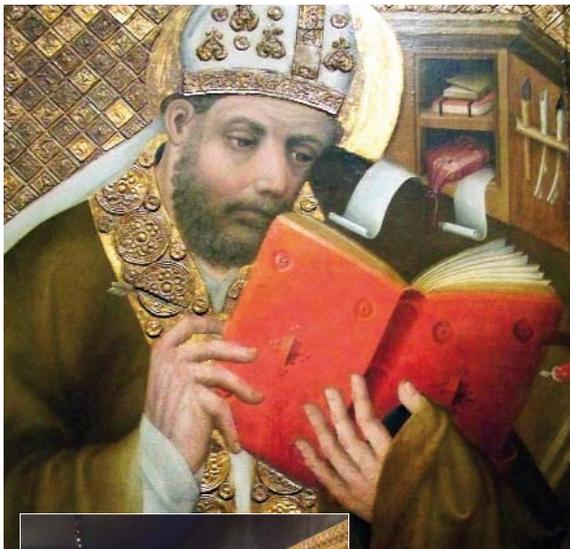
DI PINO NARDI

Obiiettivo Expo. È questo il tema al centro del Discorso alla città che il cardinale Angelo Scola pronuncerà venerdì 6 dicembre, alle 18, nella Basilica di Sant'Ambrogio, nella celebrazione dei primi Vespri nella solennità del santo patrono della Diocesi. Di fronte alle autorità civili, militari e alle rappresentanze dei mondi della produzione, l'Arcivescovo avvierà una riflessione che accompagnerà non solo Milano verso un evento storico, che può davvero rappresentare un punto di snodo per il futuro del pianeta. A partire dai contenuti e dal tema scelto. Perché l'Arcivescovo parte proprio da una domanda precisa: «Cosa nutre la vita?». Il quesito mette in campo i temi fondamentali di Expo 2015: l'alimentazione, l'energia, il pianeta e la vita. Ma dietro a essi c'è l'uomo e il suo rapporto col creato. Infatti la creazione, il mondo, l'ambiente sono consegnati all'uomo soltanto per il suo «dominio»? Oppure è l'uomo che deve inchinarsi a essi come davanti a qualcosa di «sacro»? C'è alternativa tra lo sfruttamento e la negazione della capacità creativa dell'uomo nei confronti del cosmo? Allora solo una vera «ecologia dell'uomo» potrà aiutare a sciogliere il nodo di questioni aperte da Expo 2015: dal predominio tecnocratico nelle politiche internazionali al tragico problema della fame nel mondo, dell'utilizzo o meno degli organismi geneticamente modificati,

fino alle regole per governare i mercati finanziari, senza dimenticare le decisioni quotidiane che domandano a tutti nuovi stili di vita. «L'emergere del riferimento all'uomo apre la possibilità di una riflessione capace di evitare gli opposti estremismi che, di fatto, sembrano oggi prevalere nella considerazione dell'ambiente - sottolinea il cardinale Scola nell'introduzione al Discorso di quest'anno - Da una parte la posizione, più diffusa, del "dominio" si relaziona all'ambiente secondo una logica che

Il cardinale Scola parte dalla domanda: «Cosa nutre la vita?» e mette in campo il tema del rapporto con il creato

potremmo definire "predatoria" o di sfruttamento, a esclusivo vantaggio dell'attuale generazione; dall'altra una sorta di "sacralizzazione", altrettanto indiscriminata, dell'ambiente propugna un cosmocentrismo che, alla fine, rivendica pari diritti per ogni forma di vita. Superando queste opposte posizioni, la centralità dell'uomo consente di pensare un rapporto con il pianeta responsabile e capace di cura. Tale riferimento antropologico però domanda un deciso cambio tecnologico. Viceversa, non è pensabile una riformulazione dell'assetto economico-tecnologico globale senza mettere al centro, e non solo a parole, l'uomo e i suoi legami sociali. Una «ecologia dell'uomo», quindi, che aiuti a comprendere meglio chi siamo e come possiamo vivere il presente per poter assicurare il futuro delle nuove generazioni. Tutte questioni, insomma, che segnalano l'urgenza di un «nuovo umanesimo» per la Milano del futuro.



Nel museo di Sant'Agnese a Praga il cardinale Scola osserva il ritratto di Sant'Ambrogio (in alto), opera del Maestro Teodorico (XV secolo)

Alla celebrazione il sindaco e le autorità

Il cardinale Angelo Scola pronuncerà venerdì 6 dicembre il suo discorso alla Città e alla Diocesi nella Basilica di Sant'Ambrogio, durante la preghiera dei Primi Vespri in onore di Sant'Ambrogio, patrono della città di Milano e della Diocesi. L'intervento è previsto dopo la Salmodia e prima del Canticum alla Beata Vergine Maria. La celebrazione inizierà alle ore 18 per concludersi entro le 19 e sarà accompagnata dalla Cappella Musicale del Duomo diretta dal maestro don Claudio Burgio. All'inizio, l'Abate di Sant'Ambrogio, monsignor Erminio De Scalzi, rivolgerà un saluto al Cardinale e ai presenti. Prima della Benedizione finale ci sarà l'omaggio del Sindaco e delle autorità civili e militari all'Arcivescovo. Saranno presenti i presidenti e i rappresentanti di Regione e Provincia, i Sindaci dei comuni in cui si articola la Diocesi di Milano (che comprende le province di Milano, di Varese, di Lecco, di Monza e Brianza e alcuni comuni di Como e Bergamo). Significativa sarà anche la presenza in Sant'Ambrogio dei rappresentanti delle «famiglie regionali» e degli stranieri residenti a Milano che prima della celebrazione incontreranno il cardinale Scola e gli presenteranno degli omaggi delle loro terre.

La solennità del santo patrono si celebrerà sabato 7 dicembre. Nella Basilica di Sant'Ambrogio alle ore 10.30 ci sarà il Pontificale presieduto dall'Arcivescovo e accompagnato dalla Cappella Musicale del Duomo (l'omelia del cardinale Scola sarà trasmessa da Radio Marconi alle 19). Alle ore 17 la Messa solenne con l'Abate di Sant'Ambrogio; questa celebrazione sarà accompagnata dalla Cappella Musicale della Basilica di Sant'Ambrogio diretta dal maestro Paolo Massimini. Questi gli orari delle altre Messe che sabato 7 verranno celebrate nella Basilica di Sant'Ambrogio: alle ore 8, 9, 12.15, 18, 19. Inoltre, nei giorni della festa sarà aperto al pubblico l'Archivio della Basilica di Sant'Ambrogio. Ambrogio morì il 4 aprile (del 397), ma la festa liturgica, nella quale è venerato come vescovo di Milano e dottore della Chiesa, si celebra il 7 dicembre, nel giorno in cui (nel 374) fu acclamato vescovo di Milano, mentre era prefetto della città. Sant'Ambrogio, infatti, si impone come un delle figure più importanti nella storia della Chiesa, non solo come vescovo e pastore, ma - in un certo senso - anche come «politico»: o meglio, come vescovo coraggioso che è stato capace, in momenti difficili, di fare chiarezza su un problema delicato e sempre attuale, quello del rapporto tra la politica e la morale.

Presenti anche le «famiglie regionali» e i rappresentanti degli stranieri. Sabato 7 alle ore 10.30 il Pontificale

Visita a Praga, città sorella nel nome del patrono

I legami liturgici, artistici e culturali tra il Duomo di Milano e la Cattedrale dei Santi Vito, Venceslao e Adalberto, tra la Chiesa ambrosiana e quella boema, al centro della visita del cardinale Angelo Scola il 22 novembre nella capitale ceca. Nel convegno a cui ha partecipato su invito dell'Arcivescovo di Praga, cardinale Domenico Duka, Scola ha ricordato come Carlo IV, re di Boemia del XIV secolo, fondò a Praga un monastero benedettino in onore di Sant'Ambrogio e nel 1355 venne a Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio, per ricevere da imperatore del Sacro Romano Impero la Corona Ferrea di Rex Italiae. Articoli, foto e video su www.chiesadimilano.it

In diretta su

ChiesadiMilano.it
Canale 664
Radio Marconi
@chiesadimilano

Il 9 dibattito con Letta in Fiera

Lunedì 9 dicembre, alle ore 18.15, presso l'Auditorium «FieraMilanoCity», in via Gattamelata a Milano, si terrà un dibattito a partire dal Discorso alla città sul tema: «Cosa nutre la vita? Expo 2015», che è anche il titolo del libro che raccoglie il testo integrale del cardinale Angelo Scola, pubblicato dal Centro Ambrosiano (96 pagine), in vendita nelle librerie tra una decina di giorni e disponibile anche negli ebook del Corriere della Sera in tutti gli store on line. Un appuntamento particolarmente significativo anche per l'intervento del presidente del Consiglio Enrico Letta, oltre a quelli di Simona Beretta (docente di Politica economica all'Università



Cattolica del Sacro Cuore), Massimo Franco (editorialista del Corriere della Sera), Michela Marzano (ordinario di Filosofia all'Università Paris V René Descartes ed editorialista di Repubblica) e Giuseppe Sala (commissario unico delegato del governo per Expo Milano 2015 e amministratore delegato di Expo 2015 Spa). Concluderà il cardinale Angelo Scola. La serata sarà condotta da Ilaria D'Amico, giornalista di Sky. L'ingresso è libero, ma occorre prenotarsi compilando il modulo on line sul sito www.chiesadimilano.it/comunicazioni-sociali. Per informazioni telefonare al numero 02.8556240 (dalle 9 alle 18). Sito: www.chiesadimilano.it.

Una delegazione milanese a Roma per invitare il Papa



Scola e il Papa in occasione del pellegrinaggio diocesano dell'aprile scorso

Una delegazione guidata dal cardinale Angelo Scola incontrerà papa Francesco per invitare il Santo Padre all'Esposizione universale che si svolgerà a Milano nel 2015 sul tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita». L'udienza si terrà mercoledì 4 dicembre in Vaticano. Oltre all'Arcivescovo, saranno ricevuti il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio per la Cultura; monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per gli Eventi e gli incarichi speciali; monsignor Bruno Marinoni, Moderatore Curiae; monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale; Luciano Guazetti,

vice direttore della Caritas ambrosiana e vice commissario del padiglione della Santa Sede all'Expo, insieme a monsignor Pasquale Iacobone, responsabile del Dipartimento «Arte e fede» del Pontificio consiglio per la Cultura. Inoltre sarà presente un delegato della Conferenza episcopale italiana. Nella delegazione che sarà ricevuta dal Pontefice anche i vertici dell'Esposizione universale: Diana Bracco, presidente di Expo 2015 Spa e Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia; e Giuseppe Sala, Commissario unico delegato del governo per Expo Milano 2015 e Amministratore delegato di Expo 2015 Spa.